

potuto assoldare eserciti imponenti; invece con mano generosa esaurì quelle armi e quei tesori, dispensandoli alle Province sorelle; e queste potranno mai titubare un istante nel concorrere allo stabilito prestito? alle sovr'imposte che si renderanno necessarie?

Dunque pronto e copioso denaro dalla parte di tutti per opprimere l'Austriaco, e per essere totalmente liberi dall'abborrita e tirannica sua dominazione.

*Viva Pio IX, Viva la Repubblica Veneta, Viva l'Unione
e la Concordia italiana!*

Il cittadino ANTONIO ZUCCOLI.

27 Maggio.

SULLA CROCIATA

SI RICORDA LA CROCE DEL NAZARENO

STILE ANAGREONTICO.

O Trofeo di gloria fulgido
Ricordanza di mistero,
Di riscatto vera immagine,
Io t'innalzo il mio pensiero!
Tu se' fonte salutare
D'acqua pura cristallina,
Tu alle piaghe porgi balsamo,
A ogn'infermo medicina!
A Te pròno umil ti venero,
Trionfatrice augusta Croce,
Ove uom Dio sull'alto Golgota
Esalò l'estrema voce.
Se di obbrobrio eri patibolo
Dello Eterno al gran figliuolo,
Fosti scettro al suo risorgere,
E del ciel l'hai scòrto al volo.
Tu se' forza al breve vivere
D'uom mortal: sicuro scampo
Dalle insidie d'atro demone,
Che ne schiuse a stragi il campo!
Vive gocce in Te ricordano
Quel gran sangue un dì versato
Da Gesù, che trasse i popoli
Dal gran giogo del peccato.
In Te sola, o Croce, pondero
La futura mia salvezza,
E la Fede m'è di stimolo
Che m'imprime in cor fortezza!

Alzi pur con mente torbida
La crinita altera fronte
Uom scredente; che spregiandola
Sol s'attrae ruine ed onte.
Se cadrà sul campo vittima
Chi fa beffa a sacra insegna,
Ove un Dio di colpe vindice
Sulle sfere immenso regna!
Qual guerrier col segno nobile
Dee temer di sua vittoria?
Qual nemico potrà vincerlo
E rapirgli il fior di gloria?
Se la Croce fu invincibile,
Lo splendor di prische età,
E nell'Indie resa celebre
Mosse popoli a pietà!
Or la Croce non s'inalbera
Per destar genti alla fede;
Ma a respinger l'oste, e a vincerlo
L'amor patrio oggi la chiede. —
Se largiva il duro Principe
Di favori il chiesto dono,
Non vedrebbe augel girovago
Or spiumato a piè del trono.
Nè vedrem la vaga giovane
Che ne vanta Italo nome,
Di sudor molle, e tra palpiti
Guerreggiar con sparse chiome.